

Adorazione Eucaristica Comunitaria

In preparazione alla 61ª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

Guida:

Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni:

“Cari fratelli e sorelle, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d’amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la chiamata divina, lungi dall’essere un dovere imposto dall’esterno, magari in nome di un’ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo”.

Viviamo insieme questa adorazione eucaristica, chiedendo al Signore il dono di nuove e sante vocazioni alla vita consacrata e alla vita familiare.

ESPOSIZIONE

Sottofondo musicale

Il celebrante si inginocchia davanti alla Santissima Eucarestia esposta e la incensa

P. Sia adorato e ringraziato ogni momento. *Il Santissimo e divinissimo Sacramento.*

P. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

P. Signore Gesù Cristo, tu sei realmente presente in questo Santo Sacramento. Noi ti adoriamo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo. Ti preghiamo: conferma a te i sacerdoti, i diaconi e i seminaristi della nostra diocesi e continua a chiamare giovani che dedichino a te e ai fratelli la loro vita nel ministero del sacerdozio e nella vita religiosa. Solo in te c’è salvezza, noi ti adoriamo.

Canto di adorazione

G. All’inizio della nostra preghiera, invochiamo insieme lo Spirito Santo:

Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio;
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita alla venuta del tuo Regno.
Donaci intelligenza e cuore perché la nostra esistenza
si riempia della tua speranza, del tuo amore e della tua fede,

e trasformaci in creature nuove a servizio del Regno.
Vieni in mezzo a noi, Spirito del Cristo Risorto,
illumina le nostre menti e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita alla responsabilità di membra vive della tua Chiesa.
Donaci intelligenza e cuore perché viviamo nella tua Chiesa,
nell'amore e nella preghiera, per essere tutti un segno di speranza
che silenziosamente produce nel mondo il tuo regno di giustizia, di amore e di pace.

G. Recitiamo il salmo 23, alternandoci in due cori

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

Breve silenzio di meditazione personale

Acclamazione al vangelo

P. Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse: “Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Breve riflessione del presidente.

L. Dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni:

Lo scopo di ogni vocazione è questo: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo.

In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace. Questa speranza – ci assicura San Paolo – «non delude» (Rm 5,5), perché si tratta della promessa che il Signore Gesù ci ha fatto di restare sempre con noi e di coinvolgerci nell'opera di redenzione che Egli vuole compiere nel cuore di ogni persona e nel

“cuore” del creato. Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali.

Essere pellegrini di speranza e costruttori di pace, allora, significa fondare la propria esistenza sulla roccia della risurrezione di Cristo, sapendo che ogni nostro impegno, nella vocazione che abbiamo abbracciato e che portiamo avanti, non cade nel vuoto. Nonostante fallimenti e battute d’arresto, il bene che seminiamo cresce in modo silenzioso e niente può separarci dalla meta ultima: l’incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l’eternità.

Canto di meditazione

Segno: durante il canto è possibile vivere un piccolo gesto. Ciascuno potrà alzarsi dal proprio posto e raggiungere l’altare, qui potrà mettere un granello di incenso nel turibolo affidando al Signore la propria intenzione di preghiera vocazionale (per un sacerdote, seminarista, religioso/a, una famiglia che ha a cuore).

INTERCESSIONI

P. Preghiamo, fratelli, Dio nostro Padre, perché chiami ancora giovani al dono della vita per essere a servizio della Chiesa. Preghiamo insieme dicendo: Aiutaci a seguirti, Signore!

L1. Per il papa Francesco e il nostro vescovo Ciro: sorreggili nel loro compito apostolico di guidare, sostenere e santificare la chiesa. *Preghiamo.*

L1. Per la Chiesa: offra al mondo la sua testimonianza credibile, che nasce dall’amicizia con Gesù, e sia per luce per tutti gli uomini. *Preghiamo.*

L2. Per i seminaristi che vivono nel nostro Seminario di Taranto e nel Seminario Maggiore di Molfetta: possano rinnovare e confermare la propria risposta alla vocazione, per prepararsi ad essere segno e strumento della tua presenza nel mondo. *Preghiamo.*

L2. Per quanti il Signore sta raggiungendo con la sua chiamata: riconoscano in essa una promessa di amicizia che non finisce, e di gioia piena nel servizio a Dio e ai fratelli. *Preghiamo*

L3. Per tutti i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose che vivono ed operano nella nostra arcidiocesi: non manchi mai loro il coraggio di seguire fino in fondo Cristo, povero e umile e di testimoniare con la loro vita la bellezza del Vangelo. *Preghiamo.*

L3. Per tutte le famiglie cristiane: siano culle feconde di nuove vocazioni e germe del Regno di Dio. *Preghiamo.*

P. Preghiamo insieme con le parole che ci ha insegnato il Signore: ***Padre nostro***

Canto del Tantum ergo (o canto adatto di adorazione)

Durante il canto, il presidente si inginocchia davanti al Ss. Sacramento e lo incensa.

P. Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell’Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa’ che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Prima di riporre il Santissimo Sacramento nel tabernacolo, si può recitare la preghiera scritta dall'Arcivescovo per le vocazioni.

Signore Gesù,
pastore bello del tuo gregge
che passavi donando pace, vita
e salvezza,
continua oggi la tua opera
con la generosità di coloro
che chiami a seguirti
e che diventano testimoni
del tuo amore
nel mondo.
Riempi sempre il loro cuore
della gioia di camminare con te.
Alla Vergine Immacolata,
tua e nostra Madre,
affidiamo i germi della loro vocazione
affinché si trasformino in frutti abbondanti
per la vita, la pace, la fraternità
dell'intera umanità.
Amen.

In allegato il file con il formato PDF per la stampa in opuscolo dell'adorazione eucaristica.